

Codice scheda: ASC A4500412 (Microscheda: 3890E11/12)  
Luogo e data: TORINO - --/01/1909  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CONELLI ARTURO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Lo incarica di comunicare le ammissioni di orfani della Sicilia e della Calabria. Gli spedirà le quattro copie per la convenzione di S. Marino. Per Maccono il Capitolo decise di non disfare il già fatto.

\*\*\*

Torino, gennaio 1909

Carissimo Don Conelli

Relativamente alla gradita tua del .... (senza data) 1° non credo conveniente di far disdire le case che hanno già preso qualche impegno con comitati locali in favore dei nuovi orfani della Sicilia o della Calabria: sarà però bene che a suo tempo ci si faccia sapere il numero che ciascuna ne avrà accolti e le relative condizioni di ammissione. Teniamo conto della tua buona disposizione di imporre ad altre case il sacrificio di accogliere almeno una decina fra tutte.

2° Quanto al concedere al caro Don Lovisolo di dettare esercizi per le tue case non vi sono difficoltà, che io sappia, per il momento: e neppure vedrei difficoltà che avesse a servire per la casa di Jesi; siccome però queste non sono occupazioni di urgenza, se desidera venir su a vedere i Superiori Maggiori, non mettere nessun ostacolo.

3° Riguardo alla convenzione, per la Repubblica di San Marino domani spero spedire le quattro copie colla mia firma.

4° Quanto a Don Maccono pensavo che già fosse una cosa fatta. Ad ogni modo io ne parlai in Capitolo e sebbene non siano mancate le difficoltà perché sarà come una nuova casa che si riapre, tuttavia considerandosi come cosa già fatta non si intese di disfare il già fatto.

Il Signore regni sempre nel tuo cuore ed in quello del

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Ti ringrazio del tuo espresso di ieri: ci fa conoscere assai bene le cose.

Zarino Genn. 1909

Carissimo D. Conelli

Relativamente alla gradita tua del... (senza data) non credo conveniente di far disdire le case che hanno già preso qualche impegno con comitati locali in favore dei nuovi orfani della Sicilia o delle Calabrie: sarà però bene che a suo tempo ci si faccia sapere il numero che ciascuna ne avrà accolti e le relative condizioni di ammissione. Veniamo conto della tua buona disposizione di imporre ad altre case il sacrificio di accogliere almeno una decina fra tutte.

2° Quanto al concedere al caro D. Lovisolo di dettare esercizi per le tue case non vi sono difficoltà, che io sappia, per momento: e neppure vedrei difficoltà che avesse a servire per la casa di Jesi; siccome però queste non sono

7890 E11

45700  
occupazioni di urgenza, se desidera venir su a vedere i superiori maggiori, non mettere nessun ostacolo. ~~F~~

3° Riguardo alla convenzione per la Rep. di S. Marino dommi spero spedirle quattro copie colla mia firma.

4° Quanto a D. Mascono pensavo che già fosse una cosa fatta. Ad ogni modo ce ne parlai in Capitolo e sebbene non siano mancate le difficoltà perché sarà come una nuova casa che si riapre, tuttavia considerandosi come cosa già fatta non si intese di disfare il già fatto.

Il Signore regni sempre nel tuo cuore ed in quello del

Tuo affetto in G. e M.

Sac. Michele Rua

S. S. Ti ringrazio del tuo espresso d. Jesi: si fa conoscere assai bene le cose.

7890 E12